

Rosa Camuna ad Adele Patrini, presidente associazione Caos Onlus

VARESE, 1 luglio 2020-Tra i nomi che compaiono tra i vincitori del Premio Rosa Camuna di Regione Lombardia c'è anche Adele Patrini, presidente dell'Associazione C.A.O.S Onlus Centro Ascolto Operate al Seno e portavoce di Europa Donna.**VARESE. ROSA CAMUNA AD ADELE PATRINI. BRIANZA: MOTIVO DI ORGOGLIO PER TUTTA LA LOMBARDIA.**

“Sono veramente felice che questo prestigioso riconoscimento venga attribuito ad Adele. Una donna che ha messo la sua energia dirompente completamente al servizio del prossimo, ed in particolare delle donne che si trovano ad affrontare il difficile percorso della malattia oncologica. Sono onorata di aver sostenuto la sua candidatura perché Adele rappresenta un esempio per tante donne e un grande motivo di orgoglio per la nostra provincia e per tutta la Lombardia”.

Così la **Vicepresidente del Consiglio Regionale della Lombardia Francesca Brianza** che da anni collabora con Adele Patrini nella realizzazione di progetti dedicati alla prevenzione e lotta al tumore al seno.

“Nel corso della mia attività politica – dichiara Brianza – ho avuto modo di conoscere Adele da un punto di vista umano e professionale e di collaborare fianco a fianco per tantissimi progetti dedicati alle donne. Adele – prosegue – è stata un preziosissimo e insostituibile supporto per la messa a punto dei vari strumenti messi in campo da Regione in materia di prevenzione e cura del tumore al seno”.

“Ricordo con enorme soddisfazione tutto il lavoro che ha portato all'essenze del ticket sanitario per le mutazioni genetiche BRCA – prosegue – o il percorso di screening gratuito per il personale di Regione Lombardia oltre alla grandissima attività che Adele svolge regolarmente nel varesotto e su tutto il territorio regionale”.

“Questo importante riconoscimento – conclude Brianza – è un doveroso ringraziamento a una donna, un'amica, un esempio e

una testimonial instancabile che dona, senza mai risparmiarsi, coraggio, forza e speranza a tante donne che combattono la battaglia più importante, quella per la vita”.